



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## Esso. Faib, Fegica e Figisc chiedono l'apertura della vertenza collettiva al MiSE



Faib, Fegica e Figisc, in riferimento alla vicenda Esso, hanno "con carattere di estrema urgenza" chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'apertura di una "Vertenza collettiva" ...

*Segue a pag. 2*

## Riparte il confronto tra Unione Petrolifera e Faib, Fegica e Figisc



"Riprende il confronto tra Unione Petrolifera e le Associazioni dei gestori (Faib, Fegica, Figisc e Anisa) per esaminare le principali tematiche di un settore ...

*Segue a pag. 2*

## Esso, il malessere dei gestori esplose anche in Trentino

Il malessere sulla rete Esso continua ad espandersi a macchia d'olio, dal centro, al sud, al nord del Paese.

*Segue a pag. 2*

## Vending machine, cresce la preoccupazione tra i gestori. Il parere dell'Ufficio Legale di Confesercenti: attendere il Provvedimento. Faib, Fegica e Figisc ne contestano l'attuazione al settore



L'Agenzia delle Entrate ha recentemente approvato le regole tecniche per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi derivanti dall'utilizzo dei c.d. distributori automatici ("vending machine").

*Segue a pag.3*

## Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio Sicilia: proclamano lo stato di agitazione e una giornata di sciopero per i gestori a marchio Esso



Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio esternano grandi perplessità sull'adozione del modello grossista che Esso sembrerebbe volere adottare anche in Sicilia.

*Segue a pag. 3*

## Marco Princi eletto Presidente di Faib Toscana Nord

Prosegue a ritmo serrato la fase elettiva 2017 di Confesercenti Toscana Nord per il rinnovo di tutti gli Organismi dirigenti territoriali e di Categoria.

*Segue a pag. 4*

## Esso, Faib, Fegica e Figisc chiedono l'apertura della vertenza collettiva al MiSE

Faib, Fegica e Figisc, in riferimento alla vicenda Esso, hanno "con carattere di estrema urgenza" chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'apertura di una "Vertenza collettiva" ai sensi del Decreto Leg.vo 32/98 al fine di individuare le oggettive responsabilità economiche e contrattuali della Esso Italiana Srl in merito e quelle, in solido, dei nuovi operatori petroliferi interessati dal "Modello Grossista" che sta generando un generale impoverimento e l'estromissione dagli impianti dei gestori a marchio Esso.

Nella nota ai vertici del Ministero dello Sviluppo Economico, le tre Federazioni ricordano di aver ripetutamente invitato la Esso Italiana Srl e gli operatori petroliferi coinvolti nell'operazione di vendita a pacchetto al mantenimento delle condizioni economiche e normative a favore dei gestori coinvolti nella cessione medesima, sulla scorta della valenza "erga omnes" degli Accordi nazionali aziendali, sottoscritti ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, Legge n. 57 del 5 marzo 2001.

Per Faib, Fegica e Figisc sono inaccettabili le condizioni di contesto in cui Esso Italiana Srl si ritiene, arbitrariamente ed illegittimamente, estranea alle sorti della rete "ceduta", alla luce soprattutto della permanenza di una "costanza contrattuale" in cui i gestori continueranno ad esporre il marchio Esso, a negoziare carte aziendali, ad applicare procedure promozionali definite dall'Azienda cedente. Tutto ciò per Faib, Fegica e Figisc appare e si sostanzia come un vero e proprio aggiramento della normativa posta a tutela dei gestori dalla Legge, ottenuto grazie alla triangolazione contrattuale. Ed infatti i gestori "ceduti" sono tenuti sostenere e rispettare tutti gli obblighi ed i gravami connessi alla

tutela dei marchi e dei segni distintivi della Esso, ad accettare le forme di pagamento mediante carte aziendali, ad indossare e fare indossare ai propri collaboratori le divise della Esso, a rispettarne ovviamente gli elementi fondanti del Codice Etico della Esso Italiana Srl, a garantire la qualità dei prodotti commercializzati: in breve a continuare la stessa attività ad un trattamento economico ridotto del 50% .

E di fatti il tutto si va a concretizzare nelle violazioni delle più elementari norme poste a tutela della Categoria, dalle violazioni contrattuali alla contrattazione one to one, all'imposizioni di norme contra legem. A fronte di questo quadro di degenerazione normativa le Federazioni si sono già attivate per la migliore tutela dei propri associati nei confronti dei nuovi operatori petroliferi. Non ultimo Faib, Fegica e Figisc denunciano il distorto utilizzo degli accantonamenti annuali previsti per il Fondo di fine gestione di esclusiva proprietà del gestore per il quale sono allo studio l'attivazione di diverse procedure legali in diverse parti del territorio italiano.

A fronte del complessivo aggiramento del quadro normativo le Federazioni hanno chiesto l'intervento urgente del Ministero per riaffermare lo stato di diritto vigente nel nostro Paese.

**Leggi la Nota su [WWW.FAIB.IT](http://WWW.FAIB.IT)**

## Riparte il confronto tra Unione Petrolifera e Faib, Fegica e Figisc

"Riprende il confronto tra Unione Petrolifera e le Associazioni dei gestori (Faib, Fegica, Figisc e Anisa) per esaminare le principali tematiche di un settore che rappresenta un asset centrale per la sicurezza e la competitività del Paese e le cui prospettive sono fortemente incerte. L'incontro tenuto ieri presso la sede

## FAIB Informa 5

dell'Unione Petrolifera, è servito a fare il punto sui principali punti dell'agenda di settore ed ha calendarizzato degli incontri di lavoro sui temi specifici affrontati. Il prossimo appuntamento è stato già fissato per il 16 marzo.

Associazioni dei gestori ed Unione Petrolifera hanno affrontato, tra le altre questioni, il tema della tipizzazione di nuove formule contrattuali, sul quale hanno registrato la comune volontà di ricercare un possibile accordo. Le parti al Tavolo hanno altresì condiviso la lettura preoccupata delle attuali criticità registrate in tema di legalità, rilanciate dai recenti episodi di cronaca, di impoverimento della rete, di polverizzazione dell'offerta, a fronte di una scarsa attenzione da parte della politica.

Le parti hanno convenuto di dar seguito ad una serie di serrati appuntamenti con l'obiettivo di ricercare a breve un'intesa sui temi affrontati, con lo scopo di arrivare in tempi brevi alla definizione di proposte concrete da sottoporre alle Istituzioni e ai policy makers".

## Esso, il malessere dei gestori esplode anche in Trentino

Il malessere sulla rete Esso continua ad espandersi a macchia d'olio, dal centro, al sud, al nord del Paese.

E' toccato nei giorni scorsi ai gestori Esso del Trentino, transitati in Reitalia, riunirsi in Assemblea presso la sede di Confesercenti del Trentino alla presenza del Presidente Faib del Trentino Federico Corsi e del Vice Presidente e Responsabile di Colore Giuliano Scandolari, con la partecipazione del Presidente Faib Alto Adige Ernst Unterleitner e del Vice Direttore di Confesercenti Alto Adige Salvatore Montella.

L'incontro, con la partecipazione di diversi gestori Esso (ora in Retitalia), ha evidenziato la preoccupazione per le conseguenze della cessione dei punti vendita secondo il modello grossista. Alla riunione ha partecipato in

### 3

collegamento telefonico Andrea Stefanelli, Presidente Nazionale del Comitato di Colore Esso di Faib. Stefanelli ha relazionato i partecipanti alla riunione sullo stato del confronto con la Compagnia e ha dato appuntamento per un nuovo incontro che raccolga tutti i gestori Faib delle due Province, passati in Retitalia.

Come evidenziato da Andrea Stefanelli, in giro per l'Italia diverse sono state le cessioni di gruppi di impianti a retisti, a nomi diversi ma con lo stesso schema. In questo scenario per il Presidente del Comitato di Colore diventa indispensabile, per le Aziende della distribuzione carburanti coinvolte, ragionare come Associazione.

L'Assemblea ha dunque calendarizzato un nuovo incontro generale a breve con la dirigenza nazionale di Faib per portare a sintesi su tutto il territorio nazionale le iniziative che si intenderanno adottare.

### **Vending machine, cresce la preoccupazione tra i gestori. Il parere dell'Ufficio Legale di Confesercenti: attendere il Provvedimento. Faib, Fegica e Figisc ne contestano l'attuazione al settore**

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente approvato le regole tecniche per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi derivanti dall'utilizzo dei c.d. distributori automatici ("vending machine").

All'obbligo sarebbero assoggettati sia gli Autolavaggiatori che i gestori carburanti. Per quanto riguarda la Categoria degli esercenti impianti di lavaggio, annessi o meno ad un impianto di distribuzione carburanti,

l'Agenzia ha chiarito che, per quanto anche loro ricadano all'interno dell'ambito di applicazione della nuova disciplina, bisogna considerare il pieno soddisfacimento dei requisiti tecnici ad oggi richiesti ed inseriti nel suddetto Provvedimento del 30 giugno 2016.

Quindi, qualora tali imprese detengano vending machine che rispettino restrittivamente i requisiti richiesti dalla disciplina, (secondo dati Assolavaggiatori, pochi casi) dovranno provvedere per tempo al censimento delle stesse ed alla trasmissione telematica dei corrispettivi già a partire dal prossimo aprile.

Nel caso contrario (la maggioranza) la Categoria dovrà attendere il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate che definirà con maggiore precisione le modalità operative per le altre vending machine nel rispetto della nuova norma.

Più complessa la vicenda dei distributori carburanti che stando ai rilievi dell'Agenzia dovrebbero essere interessati all'attuazione dell'obbligo secondo le medesime modalità.

Ma tale interpretazione è contestata dalle Associazioni di Categoria Faib, Fegica e Figisc che hanno già inoltrato un'apposita nota ufficiale ai competenti referenti istituzionali e al Presidente del Consiglio stesso. Per le Associazioni i distributori automatici di alimenti e bevande non sono equiparabili alle apparecchiature self-service che, presso gli impianti di distribuzione carburanti, assicurano il servizio di rifornimento anche durante l'orario di chiusura del servizio manuale. Per Faib, Fegica e Figisc non ci sono dubbi, non solo le fattispecie sono diverse, ma anche le finalità non sono sovrapponibili, essendo i prodotti petroliferi fiscalmente quelli più tracciati e la strumentazione erogativa quella più monitorata in assoluto. I carburanti, infatti, prima di essere consegnati ai distributori, devono essere "nazionalizzati", escono dal deposito muniti di certificati (DAS), vidimati dall'Ufficio delle Dogane nei quali vengono riportati i volumi per ogni

### **FAIB Informa 5**

"scarico" oltre ad avere numerose altre obbligazioni di controllo e verifica.

Per le Federazioni se si intendono scovare veramente gli evasori bisogna attenzionare ben altri comparti. E non mischiare le pere con le mele.

Leggi la [Circolare Confesercenti](http://WWW.FAIB.IT) su [WWW.FAIB.IT](http://WWW.FAIB.IT)

### **Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio Sicilia: proclamano lo stato di agitazione e una giornata di sciopero per i gestori a marchio Esso**

Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio esternano grandi perplessità sull'adozione del modello grossista che Esso sembrerebbe volere adottare anche in Sicilia. L'esito del confronto, svoltosi presso la sede della Esso, tra i rappresentanti dei gestori della Sicilia e della Calabria non ha risolto le preoccupazioni della Categoria.

In Sicilia, pertanto, i gestori a marchio per il tramite delle Associazioni Sindacali di appartenenza hanno proclamato lo stato di agitazione programmando per mercoledì 29 marzo una giornata di sciopero dei punti vendita Esso.

Oltre a una forte rigidità da parte dell'Azienda nell'uniformarsi alle prescrizioni normative, tese a garantire ai gestori l'esercizio della facoltà di riscatto del punto vendita, i gestori Esso lamentano gli effetti negativi generati dall'adozione del modello grossista per le gestioni. Nei territori in cui la Esso ha già provveduto a cedere a soggetti terzi (retisti) gli asset di proprietà della rete a marchio, il modello grossista ha rivelato le proprie criticità nel fornire adeguate tutele e garanzie

affinché sia rispettato il principio della continuità gestionale in forza del quale i contenuti degli accordi e dei contratti vigenti devono essere fatti rispettare fino alla loro naturale scadenza. Il modello grossista, laddove applicato, sta agendo nella direzione di rendere ancora più precarie le condizioni a cui sono sottoposti i gestori, aprendo un'ulteriore maglia, per rivisitazioni unilaterali dei rapporti tra le parti in peius per i gestori. Uno scenario che in molti casi ha visto non solo l'impovertimento delle condizioni economiche ed operative nei confronti del titolare della licenza di esercizio, ma che sta mortificando la dignità della professione del gestore. Il perpetuarsi di tale situazione condurrà, a breve termine, alla fuoriuscita dal mercato di tanti gestori, figure professionali altamente specializzate che per anni sono state garanti della sicurezza del punto vendita con gravi ripercussioni anche sotto il profilo occupazionale. Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio Sicilia inoltre intendono portare all'attenzione del dibattito politico regionale tale questione che di certo rientra tra le scelte di politica energetica su cui una Regione deve interrogarsi valutando responsabilmente le conseguenze che ne deriverebbero sulla tenuta dei posti di lavoro e sul rapporto qualità prezzo dell'offerta dei servizi resi all'utenza.

## **Marco Princi eletto Presidente di Faib Toscana Nord**

Prosegue a ritmo serrato la fase elettiva 2017 di Confesercenti Toscana Nord per il rinnovo di tutti gli Organismi dirigenti territoriali e di Categoria.

Lunedì 27 febbraio è stata la volta dell'Assemblea della Faib Toscana Nord, la Federazione dei gestori degli impianti di carburante di Confesercenti. Per la prima volta si è svolta un'Assemblea Elettiva a livello di area vasta.

Il Coordinatore Faib Toscana Nord

Adriano Rapaioli, nel suo intervento introduttivo, ha voluto fare il punto sulla delicata situazione che sta attraversando la Categoria, sullo status delle relazioni sindacali, sulle novità normative che a breve interesseranno la Categoria ed anche sulle questioni territoriali.

L'Assemblea ha poi eletto Marco Princi, gestore Esso a Navacchio di Cascina, in Provincia di Pisa, Presidente della Faib Toscana Nord. Princi, seppur poco più che quarantenne, è un imprenditore che opera da quasi vent'anni nel settore della distribuzione carburanti ed è anche dirigente di Faib Confesercenti sia a livello territoriale che nazionale da numerosi anni.

Marco Princi, appena designato Presidente, ha voluto ringraziare i colleghi per la fiducia accordatagli, però ha anche voluto evidenziare che avrà sicuramente bisogno del loro supporto per poter adempiere alle sue funzioni su un territorio così vasto qual'è l'area della Toscana Nord.

“Dobbiamo metterci subito al lavoro, tematiche quali la cessione degli impianti a marchio Esso che sta interessando la nostra zona, le complicate relazioni sindacali con le Compagnie ed i retisti privati, la revisione della Normativa Regionale, sono le priorità della nostra Categoria e non c'è tempo da perdere”, ha concluso il nuovo Presidente Faib Toscana Nord.

Al termine della riunione è stata eletta anche la nuova Presidenza Faib Toscana Nord, che risulta composta dai seguenti gestori: Marco Princi (gestore Esso a Cascina – Pisa), Silvia Masini (gestore Q8 a Pontedera – Pisa), Rossella Michetti (gestore TotalErg a San Giuliano Terme – Pisa), Graziano Napoli (gestore Q8 a Capannori – Lucca), Fabrizio Maggi (gestore Api-Ip a Seravezza – Lucca), Ivan Zamarchi (gestore Eni a Viareggio – Lucca), Lorenzo Meruzzi (gestore Esso a Carrara – Massa Carrara), Antonio Grassi (gestore Eni a Carrara – Massa Carrara), Fabrizio Cantoni (gestore Tamoil a Licciana Nardi – Massa Carrara), Francesco Ferrari (gestore Esso a Pontremoli – Massa Carrara).

Infine il Coordinatore Faib, Adriano Rapaioli, dopo aver preso atto dell'elezione del nuovo Gruppo dirigente della Faib di tutta l'area vasta, ha ringraziato la vecchia dirigenza per l'enorme lavoro portato avanti nel tempo a sostegno della Categoria. Ha augurato buon lavoro alla nuova Presidenza e, naturalmente al nuovo Presidente, chiamati a svolgere un ruolo sempre più complicato, sia per la situazione generale della Categoria sia per la continua evoluzione a cui la stessa è sottoposta da tempo.